



SULLA STRADA PER ALCOY

(Liberamente tratto dalla biografia di Casimiro di G. B. Semino)

Andando da Albaida verso la città di Muro Casimiro raggiunse un carrettiere assai scorbutico che gli disse di *camminare o davanti o dietro di lui, perché la sua compagnia non gli andava affatto a genio.*

Casimiro ubbidì con semplicità scusandosi di averlo raggiunto e fece in modo di rimanere indietro. Dopo un po' quell'uomo cominciò a maltrattare le sue bestie con molta durezza. Allora Casimiro gli si avvicinò e con dolcezza gli disse che anche gli animali erano creature di Dio e che non doveva trattarli con tanta crudeltà. Il carrettiere non gli diede retta e continuò come prima.

Dopo un po' Dio permise che le ruote del carro rimanessero affondate nel terreno senza possibilità di tirarle fuori. Il carrettiere esplose in *un cumulo di orribili bestemmie, maledizioni, bastonate, ma malgrado supremi sforzi i poveri animali così duramente maltrattati non riuscivano a togliere di là il carro, che sembrava fissato al suolo con profonde radici.*

Casimiro lo raggiunse e dopo averlo di nuovo rimproverato per la sua crudeltà verso le bestie e per le bestemmie, gli suggerì di staccare due dei quattro muli che tiravano il carro.

Facile immaginare la reazione dell'uomo: *“Andatevene alla malora, imbecille! Volete tirar fuori il carro di qua con due animali soltanto, se con quattro non è possibile?”*.

Allora Casimiro con calma e pazienza si mise all'opera. Staccò due muli, prese le briglie dei due rimasti e li incitò con dolci parole: i muli si misero a tirare con tutta la loro forza e non solo tirarono fuori il carro, ma fecero la lunga salita a tutta velocità.

Il carrettiere, commosso, abbracciò Casimiro e divenne uno dei suoi sostenitori più entusiasti.

Quando seppe che Casimiro era morto, andò ad Alcoy con tutta la famiglia per vederne almeno il cadavere. Ma essendo arrivato tardi, quando le autorità avevano già ordinato la chiusura del cimitero, egli piangendo disse che voleva vederlo ad ogni costo e che se lo avessero messo cinquanta metri sotto terra egli avrebbe scavato cinquanta metri per vedere il corpo di quel sant'uomo.

*Per avere biografie, immagini o segnalare grazie ricevute,
rivolgersi alla Parrocchia di Cavagnolo (tel 0119151145)
o scrivere una email all'indirizzo casimiro.barello@gmail.com*